

## **2. Antropologia della Rivelazione**

***L'essere umano capace di recepire e accogliere la rivelazione***

***2.1. Ragione e Rivelazione: un pensiero sensibile per accogliere la rivelazione***

***2.2. Relazione e Rivelazione: relazionalità umana e relazionalità dell'essere***

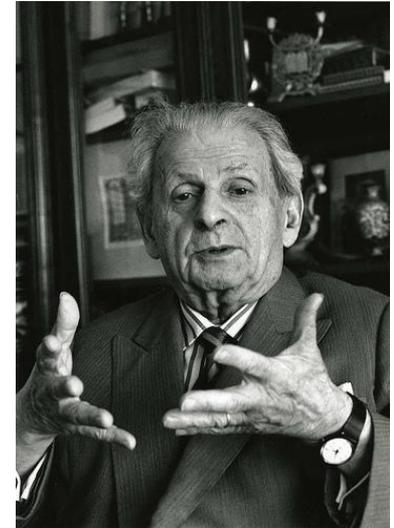
***2.3. Esperienza e Rivelazione: apertura all'Altro e autotrascendimento***

***2.4. Fede e Rivelazione: una fiducia integrale per accogliere la rivelazione***

## 2.3. Esperienza e Rivelazione: apertura all'Altro e autotrascendimento

### *L'esperienza come apertura all'Altro*

- L'esperienza come **emigrazione** dell'io verso l'altro
- L'esperienza come «via d'accesso *ordinariamente straordinaria*»: l'**alterità** come rivelazione
- L'esperienza è già rivelazione: alterità è **incontrollabilità**
- La rivelazione biblica è **irruzione** e dono inatteso
  
- Primo livello dell'esperienza: **apertura all'altro**:
- **Disponibilità** verso l'altro
- **Apertura fiduciale** verso l'altro
- Apertura alla **novità inattesa** ed inimmaginabile
- L'esperienza è **apertura incondizionata dinanzi al dato**
- Il dato (percepito sensibilmente) è il **donato**
- Il dato come donato è **inesauribile** e incessante **dono**
  
- L'**apertura** (trascendenza) umana è accidentale o costitutiva?
- **Trascendenza**: fuga o "illimitatezza dell'anima"?
  
- **La rivelazione non può fare a meno dell'esperienza**



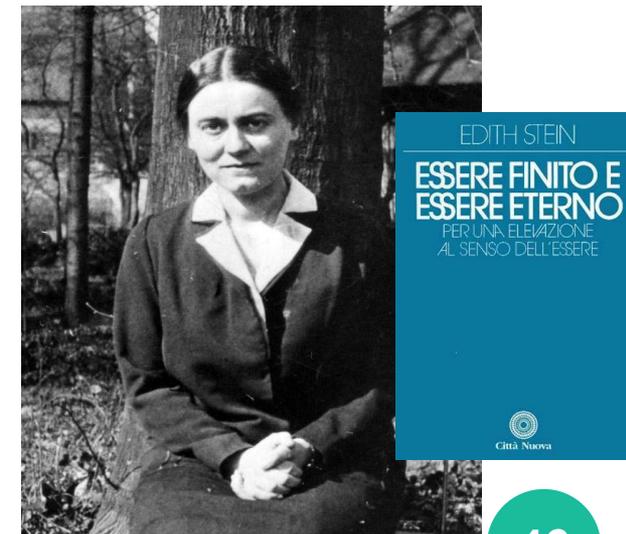
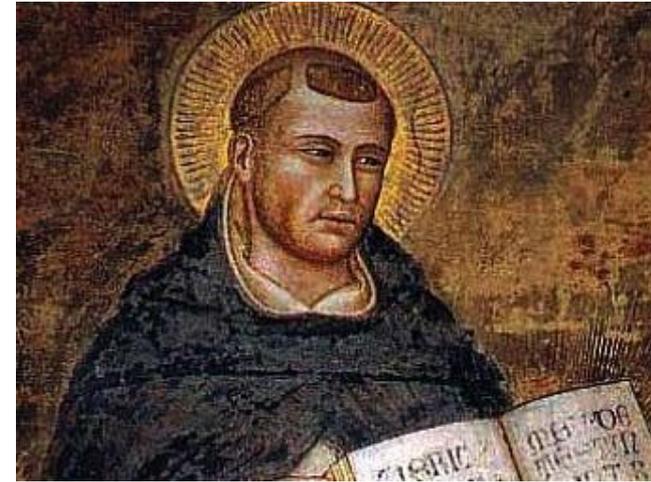
## 2.3. Esperienza e Rivelazione: apertura all'Altro e autotrascendimento

### *Comprendere l'esperienza comprendendo la persona*

- La persona come **sostanza** con l'**accidente** della **relazione**
- **Boezio**: «sostanza individuale di natura razionale»
- **Tommaso** e la **persona**:
  - La persona è qualcosa di **incomunicabile**
  - Influenze dalla riflessione sulla **Triunità divina**
  - Incomunicabilità non vuol dire non relazionalità
  - La persona come **identità e relazione**
- La relazionalità richiede una **interiorità** ed un **continuo pro-tendersi fuori di sé**:

«definendo la persona supporto di una natura razionale, si è espressa anche la sua natura spirituale [...] Lo spirituale [...] ha una "interiorità" [...] uscire da sé è ad esso essenziale» (**Edith Stein**, *Essere finito ed Essere eterno*)

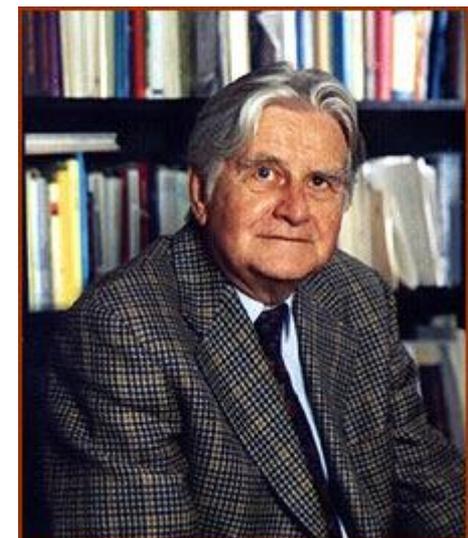
- L'esperienza accade per una **identità spirituale** nel suo **darsi e riceversi**



## 2.3. Esperienza e Rivelazione: apertura all'Altro e autotrascendimento

### *L'esperienza come autotrascendimento*

- **K. Rahner: l'esperienza trascendentale**
  - presupposto di ogni esperienza categoriale
  - Già **esperienza spirituale**
  - Non è solo questione di presupposti soggettivi del conoscere, ma è **esperienza di alterità**
  - l'Infinito come presupposto per cogliere il finito
  
- **La comunicazione come esperienza trascendentale**  
**K.O. Apel:**
  - Apriori della conoscenza è la **comunità comunicazionale**
  - Pre-comprensione inter-soggettiva
  - Il soggetto trascendentale è l'intera comunità comunicazionale
  - Fiducia di fondo in **veridicità, trasmissibilità, comunità**



# 2.3. Esperienza e Rivelazione: apertura all'Altro e autotrascendimento

## *L'esperienza come autotrascendimento*

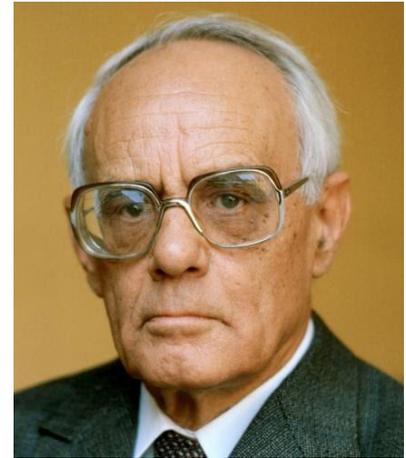
- **J. Habermas:**
  - *Conoscenza e interessi:* reificazione e strumentalizzazione
  - Ristabilire il **dialogo** per guarire la società
  - Condizioni della comunicazione:
  - Presupporre il **buon esito**
  - **Fiducia** di fondo nella **comunicazione** e nei **con-soggetti**
  - Anticipazione di una **vita (comune) riuscita**
- **Limiti della teoria dell'agire comunicativo**
  - **Aporia della fiducia:** soggetti esclusi e senza voce, pubblico passivo e acritico
  - **Aporia della vita riuscita:** riuscita per chi? L'agire solidale come può dare ragione a quanti per essa hanno subito sofferenze e oppressioni?
- **Quale via d'uscita?**
  - Apertura a ciò che trascende l'esperienza comunicativa
  - Trascendenza del tu come **esigenza di fondamento:** un Tu che **non inganna, sempre solidale e garantisce la vita riuscita**



# 2.3. Esperienza e Rivelazione: apertura all'Altro e autotrascendimento

## *L'esperienza come autotrascendimento*

- **Struttura della rivelazione e struttura dell'esperienza**
- Non si tratta di dedurre la rivelazione dal basso
- Non si tratta di colmare le lacune introducendo Dio
- Non si tratta di appellarsi a Dio per l'umana miseria
- **K. Rahner**: il naturale nella sfera del soprannaturale; l'esistenziale nel trascendente
- Dio non è costretto a rivelarsi dalla "natura" umana
- «La grazia tiene ogni essere continuamente aperto e relazionato agli altri esseri» (p. 124)
- **L'esistenziale soprannaturale**
- Dio ci ha resi costitutivamente recettivi alla sua Parola



*Karl Rahner*

*Corso  
fondamentale  
sulla fede*

*Introduzione  
al concetto di cristianesimo*

